

## Al via progetto US Acli-Libertas 'Lo sport generAttore di comunità'

### Lo sport per favorire migliori condizioni di vita e reinserimento detenuti

Roma, 22 giugno 2019 - Prende il via 'Lo sport generAttore di comunità', un progetto realizzato con il finanziamento concesso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e promosso dall'US Acli in partenariato con il Centro Sportivo Nazionale Libertas con l'obiettivo di strutturare e creare modelli di interventi efficaci e duraturi, per favorire attraverso lo sport il miglioramento delle condizioni di vita dei soggetti in esecuzione di pena e il loro reinserimento sociale e lavorativo.

Un modello capace di valorizzare la dimensione di rete e di co-progettazione, a partire da quella nazionale e territoriale dei soggetti promotori e degli istituti penitenziari coinvolti. Il progetto, della durata di 18 mesi, si pone in continuità con gli interventi avviati dall'US Acli in collaborazione con gli istituti penitenziari a seguito del protocollo firmato con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria a ottobre 2016, per sviluppare programmi motori, sportivi e formativi utili al periodo detentivo, al percorso rieducativo e al reinserimento sociale. Diverse le città coinvolte: Agrigento, Avellino, Benevento, Bologna, Caserta, Crotone, Genova, Latina, Mantova, Messina, Nuoro, Pescara, Roma, Taranto, Torino, Verona.

#### Obiettivi del progetto

- garantire il miglioramento delle condizioni psico-fisiche dei detenuti;
- favorire il percorso rieducativo e il reinserimento sociale dei soggetti in esecuzione di pena;
- contribuire alla strutturazione di attività sportive nelle carceri;
- promuovere lo sviluppo di un rapporto solidale e sinergico tra istituto penitenziario e territorio di riferimento;
- modellizzare le buone prassi di intervento per renderle trasferibili.

#### Azioni progettuali previste

1. realizzazione di **attività sportive e formative negli istituti carcerari o strutture alternative** prescelte, rivolte ai detenuti e/o al personale penitenziario;
2. **formazione di formatori** (tra detenuti e personale dei penitenziari) per continuità dell'attività sportiva anche dopo l'intervento progettuale;
3. attivazione di **percorsi di reinserimento sociale e lavorativo** dei detenuti a fine pena, di quelli soggetti a pena alternativa o di quanti impegnati in un percorso post carcerario, in società sportive US Acli o Libertas anche attraverso il loro coinvolgimento come giudici di gara;
4. attivazione e sviluppo delle **reti tra carcere e territorio**, attraverso eventi sportivi e attività collaterali che vedono la partecipazione congiunta di atleti detenuti ed esterni e il coinvolgimento dei familiari dei detenuti;
5. individuazione di **buone prassi** e modellizzazione dell'intervento per favorire la continuità delle attività e la loro replicabilità in altri territori.

La programmazione e realizzazione delle attività territoriali sarà concordata e definita:

- in base alla situazione strutturale e organizzativa interna dei diversi istituti di pena e condizioni giuridiche dei singoli soggetti;
- a partire dalla lettura delle esigenze specifiche delle singole realtà.

#### Sedi provinciali US Acli coinvolte:

Agrigento, Avellino, Benevento, Bologna, Caserta, Crotone, Genova, Latina, Mantova, Messina, Nuoro, Pescara, Roma, Taranto, Torino, Verona.

## Principali collaborazioni

- istituti penitenziari di: Agrigento, Avellino, Benevento, Bologna, Chiavari, Crotone, Ivrea (TO), Mantova, Messina, Nuoro, Pescara, Santa Maria Capua Vetere (CE), Velletri (RM), Verona.
- istituto minorile Ferranti Aporti (TO).
- Ufficio di Esecuzione Penale esterna di Taranto.
- struttura alternativa alla detenzione "L'Isola solidale" (RM).

Le Acli e l'Ufficio nazionale per la Pastorale del tempo libero turismo e sport della CEI, contribuiranno alla modellizzazione dell'intervento e della diffusione dei risultati progettuali.